REGIONE PIEMONTE

Unione Comuni Ciriacese e Basso Canavese

RURBANCE

.CARTA D'INTENTI PER LA DEFINIZIONE DI UN ACCORDO TERRITORIALE IN MATERIA DI TUTELA, PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL TERRITORIO DI PROGETTO COSTITUITO DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E BASSO CANAVESE IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO RURBANCE

PREMESSO CHE

- la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Pianificazione territoriale e paesaggistica, ha partecipato in qualità di partner al Progetto europeo RURBANCE, finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea "Alpine Space";
- il Progetto europeo RURBANCE si occupa delle relazioni tra le aree metropolitane e i territori rurali e delle connessioni tra questi e le valli alpine;
- obiettivo generale del Progetto è il governo delle trasformazioni territoriali, la tutela e la valorizzazione degli ambiti agricoli, in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio;
- il Progetto è articolato su due livelli: quello transnazionale di scambio di esperienze sui temi generali, riferiti ad ambiti urbano-metropolitani e quello locale relativo agli ambiti progettuali scelti dai diversi partner, articolati in tre diverse scale: Sistema territoriale, Area pilota, Territorio di progetto.
- la Regione Piemonte ha individuato quale Sistema territoriale gli Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT) 9 – Area metropolitana torinese e 10 - Ciriè, così come definiti dal Piano territoriale regionale (PTR), approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011.
- all'interno del Sistema territoriale, l'Area pilota individuata corrisponde all'intero perimetro dell'AIT 10 che comprende il ciriacese e le Valli di Lanzo;
- il Territorio di progetto è costituito dai Comuni appartenenti all'Unione di Comuni del Ciriacese e del Basso canavese (Ciriè, Nole, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese).
- Il Progetto ha sviluppato, a livello di Sistema territoriale, l'analisi delle politiche e dei modelli di governance, per l'Area pilota l'implementazione della governance, la realizzazione di una visione territoriale integrata mediante modalità di sviluppo e gestione di processi partecipati, nonché l'elaborazione, per il Territorio di progetto, di una proposta di schema di pianificazione di carattere strutturale, finalizzato ad implementare a scala locale le politiche degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale.
- le elaborazioni territoriali per la definizione del Quadro Strategico (ALLEGATO A) sono state redatte con modalità partecipative, d'intesa tra l'Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso canavese e la Regione Piemonte.

REGIONE PIEMONTE
Unione Comuni Ciriacese e Basso Canavese
Alpine Space
RURBANCE

- Il QS condiviso è stato sviluppato a livello sovracomunale quale documento di accompagnamento per la formazione di un accordo territoriale, in coerenza con i disposti dell'Art. 19 ter e quater della succitata L.R. n.56/1977 così come modificata dalla L.R. n.3/2013, per l'attuazione di politiche territoriali e paesaggistiche di livello sovracomunale in relazione alla interdipendenza delle caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche e degli assetti insediativi, economici e sociali dei territori comunali coinvolti nel progetto.
- Il Documento Metodologico elaborato nell'ambito del progetto RURBANCE costituisce un'importante contributo tecnico scientifico per l'attuazione della Legge Urbanistica Regionale come innovata dalla L.R. n.3 del 2013, in particolare per il contenimento del consumo di suolo, per il superamento degli squilibri territoriali tra aree urbane e aree rurali e periurbane e per il perseguimento alla scala locale degli obiettivi di tutela paesaggistica di interesse regionale.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE
SI IMPEGNA AD ASSUMERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PROGETTO RURBANCE QUALE RIFERIMENTO PER LE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE IN CAMPO TERRITORIALE E A PROMUOVERNE L'ATTUAZIONE, MEDIANTE

1. Un impegno per una esplicita considerazione e assunzione delle strategie di sviluppo del Ciriacese e delle Valli di Lanzo, come emerse nel Quadro Strategico del progetto RURBANCE, quale contributo per la programmazione regionale e la pianificazione strategica della Città metropolitana.
2. Un impegno a promuovere iniziative per rilanciare l'asse ferroviario storico della Torino – Ceres, anche attraverso un adeguamento del servizio, in funzione delle nuove prospettive di sviluppo proposte dal progetto e rinnovare il ruolo della ferrovia Torino Ceres, quale asse non solo della mobilità pendolare metropolitana, ma quale direttrice strategica per l'attivazione delle risorse di interesse turistico, naturalistico e agro-ambientale del sistema territoriale costituito dal Ciriacese e dalle Valli di Lanzo, nonché promuovere il miglioramento dei servizi di mobilità diffusa, in sinergia con le Stazioni della Torino Ceres.
3. L'attivazione di un ciclo virtuoso per lo sviluppo del territorio attraverso il riconoscimento della molteplicità dei servizi ecosistemici erogati dal Sistema-Fiume, dal parco della Mandria e dalla Riserva naturale della Vauda, di tipo materiale, ambientale, per il ciriacese e per l''intera comunità metropolitana, in sinergia con gli

atti di programmazione e pianificazione strategica quali il Contratto di Fiume dello Stura e il progetto strategico Corona verde.

4. Il sostegno ad intese finalizzate alla tutela e alla valorizzazione turistica del Parco della Vauda in sinergia con le amministrazioni locali interessate (quali ad esempio la creazione di una pista ciclo turistica equestre connessa alle reti metropolitane), in coerenza con le iniziative progettuali di carattere strategico quali Corona Verde, tenuto conto dell'elevato livello di biodiversità delle componenti naturalistico ambientali dell'area.

5. La promozione, sotto il profilo culturale ed economico di un nuovo modello di agricoltura multifunzionale aperto allo sviluppo dei diversi segmenti della green economy attraverso il riconoscimento del suo ruolo di "custodia del territorio" (tutela del suolo, del paesaggio e delle tradizioni culturali, gestione delle reti ecologiche e dei parchi, conservazione e miglioramento della biodiversità) e promozione dello sviluppo locale (turismo e tempo libero, filiere agroalimentari, servizi sociali ed educativi, produzione energetica).

6. L'avvio di un confronto tra amministrazioni e territori per promuovere gli esiti della ricerca RURBANCE con riferimento alla condivisione delle strategie di livello sovracomunale, a "scala di Unione", alla definizione tecnica delle componenti strutturali, al progetto della rete ecologica, al perseguimento degli obiettivi paesaggistici del Piano Paesaggistico Regionale, al contenimento del consumo di suolo anche attraverso l'applicazione di modelli compensativi e perequativi per la rigenerazione/riqualificazione ambientale, territoriale e paesaggistica dei territori.

7. La promozione di una "Territorialità attiva", condividendo obiettivi e strategie contestualmente alla promozione di reti di collaborazione locale e piattaforme di servizio e incentivo all'innovazione e alla nascita di nuove imprese